



**ISTITUTO
COMPENSIVO
SILEA**

Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di 1° grado



Via Tezze, 3 - 31057 SILEA
tel. 0422/360817 - fax 0422/361554
www.icsilea.edu.it
e-mail: tvic83400v@istruzione.it

Al Collegio dei Docenti
Ai Docenti Funzioni Strumentali
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997 sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V;
- VISTO il precedente PTOF valido fino all'anno scolastico 2021-22;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni Scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
 - VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media;
 - TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
 - TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM ;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le Istituzioni Scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
3. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Vanno incoraggiate quindi la creatività e l'innovazione.
 4. Va prevista l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento, anche al fine di favorire la massima inclusione di ognuno.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. (CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze . D. Lgs 66/2017, D.Lgs 62/2017).

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo e tedesco);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione ad un'alimentazione corretta;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto;
- i) Formazione dei Docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Sviluppo e potenziamento delle competenze informatiche: l'innovazione tecnologica e metodologica va intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento.

STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e per Dipartimenti Disciplinari e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e

- griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno, favorendo azioni valutative tarate sui processi di apprendimento.
 - Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
 - Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
 - Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
 - Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzare i dati di osservazione e di verifica come strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza.
Consequente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione del Curricolo verticale per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza, anche nell'attuazione delle Unità di apprendimento già ideate nell'Istituto per tutti e tre gli ordini di scuola.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle Istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le Forze dell'Ordine e con esperti, e con monitoraggio sull'efficacia del Patto educativo di corresponsabilità per eventuali revisioni in itinere).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli alunni nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i Docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso attività formative), nei Dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte dai Docenti dei diversi ordini di scuola al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E INCLUSIONE

- Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES; ricerca e cura del benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli all'apprendimento.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i Servizi sociali, e offrendo ai Docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.

VALUTAZIONE

- Aggiornamento delle rubriche valutative per la Scuola Primaria, anche alla luce di disposizioni normative future e/o in essere.
- Azioni formative per il Personale Docente relative ai processi valutativi.

Il Piano dovrà pertanto includere l'analisi del contesto e dei bisogni del territorio, le priorità strategiche e le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti, gli insegnamenti attivati e l'organizzazione dell'Istituto, e , in particolare:

- l'offerta formativa nel riconoscimento del ruolo strategico che la formazione del Personale Docente ricopre nel miglioramento degli esiti dei processi di apprendimento degli studenti;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- l'attività formative obbligatorie per il Personale Docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti per l'attuazione dei principi per le pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- i percorsi formativi e le iniziative dirette all'orientamento;
- la valorizzazione delle azioni di coordinamento di tutte le figure individuate per la realizzazione dell'offerta formativa;
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati e per i figli di genitori separati.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV derivanti da una revisione che ne espliciti i punti di forza e i punti di debolezza;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno del Personale ATA (comma3);
- la finalizzazione dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprese le dotazioni aggiuntive per l'emergenza Covid) agli obiettivi del PTOF;

- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- le azioni del Piano di Miglioramento per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
- il Piano di Formazione in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa;
- gli obiettivi delle attività educative curricolari ed extracurricolari coerenti con le priorità e con i traguardi del RAV.

Il PTOF del triennio 2022/25 dovrà infine riservare una particolare attenzione alla situazione determinatesi a seguito dell'emergenza COVID-19 rispetto all'organizzazione e alla partecipazione alle attività integrative, alle uscite sul territorio, al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del Personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie e strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca, articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali costruttive.

L'atto d'indirizzo al Collegio farà riferimento al Piano scuola 2021-2022 al Protocollo di intesa per la sicurezza siglato con le OOSS dando indicazioni volte a definire le azioni a tutela degli apprendimenti degli studenti e della salute dei lavoratori della Comunità educante.

Si proseguirà nelle azioni attuate e in atto per favorire la creazione di una comunità professionale dei Docenti fortemente unita tra i tre ordini di scuola al fine di consolidare l'identità e il senso di appartenenza nell'Istituto, anche con il coinvolgimento continuo dei nuovi Docenti che nutrono, anche se talvolta per brevi periodi, l'azione educativa con gli alunni della loro esperienza e competenza personale.

Solo un attivo e fattivo coinvolgimento di tutte le risorse umane e professionali favorirà un processo di sviluppo continuo.

Il Dirigente Scolastico
Maria Pia Davanzo